

LODI In Seminario la presentazione dell'iniziativa promossa da diocesi, Centro missionario e Bcc Lodi

Premi di laurea dedicati alle missioni e ai migranti

■ Diocesi, Ufficio Migrantes, Centro missionario diocesano e Bcc Lodi uniti a sostegno di studenti interessati ad approfondire il mondo missionario e delle migrazioni. È stata presentata nella biblioteca del Seminario vescovile di Lodi l'iniziativa relativa a due premi di laurea per chi decida di dedicare la propria tesi, triennale o magistrale, a tematiche inerenti la missione o i migranti, realtà riguardanti direttamente l'Ufficio diretto da don Marco Bottoni, che giovedì ha presentato il progetto insieme a Gianpaolo Pedrazzini della Bcc Lodi, che sosterrà economicamente i premi, e la responsabile della biblioteca del Seminario Paola Sverzellati. Chiunque parteciperà è invitato a lasciare qui la propria tesi, e

perciò negli anni potrebbe anche, idealmente, costituirsi un archivio di studi sulla missione e sulla migrazione nel Lodigiano.

«L'obiettivo è promuovere e premiare lo studio della realtà missionaria nella diocesi di Lodi, pensando ai tanti lodigiani che si sono aperti al mondo o ai tanti che in diversi luoghi del mondo, con il fenomeno delle migrazioni, sono arrivati nella nostra realtà - ha spiegato don Marco Bottoni, direttore Centro missionario e Ufficio Migrantes -. Le tesi dovranno essere consegnate entro giugno del prossimo anno, e verranno valutate nei mesi successivi». Per la biblioteca questa iniziativa è «sintomo di una collaborazione virtuosa con gli Uffici di Curia» ha sottolineato Sverzellati. Una par-



Da sin. Pedrazzini, don Bottoni e Sverzellati alla presentazione Ploiesteanu

te del premio sarà finanziata dal Centro missionario all'interno del bilancio della Curia diocesana, una parte è sostenuta dalla Bcc Lodi.

«Mi auguro che questa nuova idea possa essere portata avanti negli anni» è l'auspicio di Pedraz-

zini della Bcc Lodi. Don Bottoni ha portato i saluti del vescovo Maurizio, e ringraziato il rettore del Seminario e direttore della biblioteca diocesana don Anselmo Morandi per aver supportato il progetto. ■

Federico Dovera